



Verbale di Giuria

La giuria del **XVII° Concorso Nazionale di Pittura** dal tema "Equilibrio e caos", organizzato dalla Pro Loco Settimo Milanese, presieduta da Cataldo Russo - scrittore e critico - costituita da:

Giovanna Motta docente di storia dell'arte e critico d'arte

Angelo Giaccone scrittore e critico

Lino Aldi presidente Pro Loco Settimo Milanese e fotografo

Gianni Pecora, consigliere Pro Loco Settimo Milanese

si è riunita il 13 ottobre 2020 per esprimere le proprie valutazioni sui dipinti partecipanti al concorso. Sono pervenuti trentuno dipinti, espressione di tutte le tendenze artistiche. Prevalenti i dipinti di matrice impressionista, ma non mancano quadri espressionisti, astratti, iperrealistici o realizzati con oggetti di riciclo. Differenti sono le tecniche usate dai pittori e i materiali usati: olio, tempera, gouache, colle, carta, terra, ecc. La giuria, dopo aver preso atto dell'interesse che il concorso ha suscitato e continua a suscitare negli artisti, e aver manifestato soddisfazione sia per il numero di dipinti pervenuti sia per la buona qualità degli stessi, ha espresso i seguenti giudizi:

1° Premio all'opera

Universo caos di **Itala Polvera** – Como

Dipinto **19**. Tecnica mista, formato 80x80 raffigurante una composizione geometrica astratta realizzata con materiali di riciclo. Fabrizio De André nel suo brano Via del Campo dice che "dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori". Dall'accostamento di materiali di scarto l'artista riesce a creare un dipinto di grande suggestione che si lascia apprezzare sia per la bravura nel mettere insieme gli oggetti che gli capitano in mano sia per la gradazione dei colori che vanno dalle diverse sfumature di bianco alle tonalità calde dei marroni e degli ocra. Il dipinto, fortemente materico, sa uscire dagli schemi rigidi degli stili pittorici, amalgamando insieme elementi astratti con segni costruttivisti e risorse mediate dalla trash art.

2° Premio all'opera

Figura di **Gian Pietro Floria** – Seregno (Mb)

Dipinto **29**. Tecnica mista, formato 70x80, raffigurante composizioni astratte. Il dipinto si caratterizza per la visione onirica che il pittore ha delle figure, siano esse umane o paesaggistiche, che ama quasi tagliuzzare in piccolissimi frammenti per poi ricomporle in nuove visioni astratte dove gioca un ruolo importante il colore che sfuma dolcemente dal bianco al grigio e da questo alle tinte più scure. L'artista evidenzia una notevole padronanza delle tecniche di composizione e scomposizione delle immagini della vita reale e una certa attitudine a giocare con le forme che fanno parte del suo mondo interiore.

3° Premio all'opera

Speranza di **Bartolomeo Spanò** – San Fermo della Battaglia (Co)

Dipinto **16**. Olio su tela, formato 60x80 raffigurante una figura di uomo che sembra attendere tempi migliori per togliersi la mascherina, assurta a simbolo dei divieti. Il dipinto, di matrice espressionista, si fa apprezzare sia le emozioni che determina sia per i diversi veli cromatici che creano atmosfere e giochi di luce che predispongono l'animo del visitatore verso tempi migliori in cui la pandemia possa essere veramente un lontano ricordo.

Premio della Critica all'opera

Caos di **Bruno Ceselin** – Divignano (No)

Dipinto **7**. Tecnica mista, formato 70x50, raffigurante una sorta di parete di una periferia urbana dove sono visibili scrostature, sedimentazioni e segni di vetustà causate dall'azione del tempo. L'artista evidenzia una buona padronanza nel mettere insieme i materiali (carta, colle e altro) rinviandoli con i colori e le terre che più che essere spalmati vengono spatolate

Premio Pro Loco Settimo Milanese "Giuseppe Farina" all'opera

Parla con gli occhi di **Gianfranco Combi** – Cassina Valsassina (Lc)

Dipinto **1**. Olio su tela, formato 50x50, raffigurante volto di donna in primo piano con sulla bocca e su il naso una mascherina. Come dice il titolo dell'opera, sono proprio gli occhi della donna raffigurata che si fanno specchio dell'anima e del sentire più recondito, trasmettendo contestualmente smarrimento e speranza. Il dipinto, di matrice espressionista, si lascia apprezzare sia per l'uso sapiente del colore, dalle tonalità nette e ben distinte, sia per la limpidezza del segno pittorico.

Premio Giuria Popolare all'opera

Caos in città di **Angelo Augelli** – Mairago (Lo)

Dipinto **22**. Tecnica mista, formato 70x70

Menzione d'Onore all'opera

Branco che fa ballare di **Ardian Karakashi** – Settimo Milanese (Mi)

Dipinto **4**. Olio su acrilico, formato 60x50 raffigurante un gruppo di persone mentre danzano. Il dipinto, vagamente naif, si lascia apprezzare per il senso di movimento e la voglia di divertirsi che sembra evocare. I colori sono vivaci e l'atmosfera è chiaramente serena e improntata all'ottimismo

Menzione d'Onore all'opera

A mani vuote di **Liliana Fumagalli** – Cinisello Balsamo (Mi)

Dipinto **15**. Olio su tela, formato 60x80 raffigurante un uomo che mostra le mani. Perfetta aderenza fra il titolo del dipinto e la figura rappresentata. Il dipinto, di impostazione iperrealista, si lascia apprezzare sia per la precisione della figura sia per la grande fierezza dello sguardo e la forza espressiva delle mani vuote, a simboleggiare l'impossibilità a ricevere ascolto. I colori sono caldi e di grande espressività.

Menzione d'Onore all'opera

Caos in città di **Angelo Augelli** – Mairago (Lo)

Dipinto **22**. Tecnica mista, formato 70x70 raffigurante uno scorcio di paesaggio urbano nelle ore di punta. Il dipinto si caratterizza sia per la profondità di campo sia per il senso della prospettiva. I colori sembrano calati dall'alto come se si trattasse di una pioggia che rende ogni cosa quasi liquida e indistinta sia che si tratti di persone, di elementi della natura o di scorci di paesaggi.

Menzione d'Onore all'opera

Una città nel caos di **Silvio Papale** – Pinerolo (To)

Dipinto **24**. Tecnica mista, formato 70x70 raffigurante scorcio di città su cui sembra dominare la carta stampata. Il dipinto si caratterizza per la meticolosa ed espressiva ricerca compositiva, dove ogni oggetto e ogni segno diventa il meccanismo di un ingranaggio perfetto. Il dipinto determina non pochi interrogativi per il senso di caos che traspare sia dalle forme che dai colori, densi e tutti ben dosati. Si passa armonicamente dai blu, agli ocra, ai marroni e ai gialli. Notevole è anche il senso della prospettiva. La prima pagina de La Regione sembra dirci il ruolo che le regioni, nel bene e nel male, hanno svolto nella gestione del coronavirus.

Menzione d'Onore all'opera

Il caos? E' la fuori da qualche parte di **Angelo Gilardoni** – Settimo Milanese (Mi)

Dipinto **31**. Glicerello spatolato, formato 80x600 raffigurante un pianeta avvolto da uno scintillio di astri, stelle e pianeti simili a bagliori di fuochi d'artificio. Il dipinto, di grande effetto scenografico, evidenzia una solida tecnica e padronanza degli strumenti pittorici. Attraverso le delicate sfumature cromatiche che vanno dai colori scuri a quelli chiari, l'artista crea un'atmosfera sognante che sembra dilatare l'orizzonte oltre il quale si nasconde caos, disordine e paura. Il dipinto rappresenta un messaggio di speranza.